

La Croce verde soffia su 35 candeline Festa bagnata ma condivisa da tanti

di EVA MONTI

ALPIGNANO - Erano in tanti, nonostante la pioggia annunciata e poi giunta puntualmente, alla festa di compleanno della Croce verde di Alpignano che ha compiuto 35 anni e li ha voluti festeggiare con l'intera comunità cittadina.

Domenica scorsa in piazza Unità d'Italia, sotto il tendone allestito appositamente, hanno fatto ressa oltre un centinaio di persone per assistere alla messa officiata all'aperto da don Piero, parroco di San Martino, che ha voluto scendere in piazza proprio per sottolineare il valore sociale e condiviso di questo avvenimento. Alle sue parole, che hanno fatto riferimento al piacere del dono e all'obbligo morale che ognuno ha di soccorrere il suo prossimo, ha fatto eco Maurizio Tusino, coordinatore della sezione cittadina, ricordando l'adagio che 35 anni fa spinse un cittadino, Guido Rumiano, a fondare il gruppo.

Volontari che fanno dell'assistenza e del soccorso la concreta realizzazione del principio dei comandamenti "ama il

tuo prossimo come te stesso" e anche nella forma laica allarga alla propria comunità il sostegno e l'aiuto che si dà di solito ai familiari, parenti ed amici. Un principio che la Croce verde italiana, sezione di Alpignano, mette in pratica tutti i giorni, e tutte le notti, da ben 35 anni.

Un anniversario che non si è sottratto alla pioggia battente e ha realizzato tanto il momento ufficiale in piazza, quanto il breve corteo per raggiungere la sede di via Philips con volontari e amici di altre associazioni del territorio dietro lo stendardo con la croce verde in campo bianco, a ricordo della bandiera bianca simbolo della tregua e del soccorso in ogni guerra, da che l'uomo ricordi.

La Croce verde segna una pagina importante della storia della provincia, dove nacque nel 1907 per opera di generosi soci fondatori, divenendo subito operativa per la pronta adesione di un nucleo di militi volontari e moltiplicandosi poi in tante altre sezioni distaccate com'è appunto quella di via Philips 2. Comune lo scopo: soccorrere gli infortunati e gli ammalati, nel segno della più ampia solidarietà che consentì a quella torinese anche di

reggere ai colpi del regime "fascista" che la volle "commissariare", tanto che, a Liberazione avvenuta, l'ente viene insignito della Medaglia d'Oro al Merito della Resistenza da parte dell'Anpi.

Spetta agli stessi fondatori della sezione locale ricordare con voce rotta dalla commozione quei lontani giorni del febbraio 1980, quando il gruppo è nato trovando sede provvisoria nei locali dell'ex municipio con il compito di garantire la guardia medica domiciliare. Dieci mesi più tardi la sezione si spostava presso l'attuale sede di via Philips 2. Proprio domenica è stato simbolicamente tagliato il nastro dalla madrina Luisa Baudino per la rinnovata convenzione di uso dei locali tra la Croce verde e l'Azienda sanitaria che ne è proprietaria, "complice" il Comune.

«Abbiamo lavorato sodo perché questo avvenisse», conferma il vicesindaco Giovanni Agrimano ricordando che la sezione è postazione ufficiale h24 del 118. Un impegno continuo, ha concluso Tusino ricordando l'impegno quotidiano, giorno e notte, dei circa 100 volontari e che fanno dell'assistenza e del soccorso il loro strumento per aiutare la comunità.



